



foto di **Marco Scarpellino**

Un progetto di **ziguline.it**

Domenica 21 Agosto

Intervista con Carla Rossi e Cecilia Ferrara

NICOLA DEL MEDICO

La Cinezone è senza dubbio una delle aree collaterali più attive dell'Aff. La partecipazione di esperti o degli stessi registi ai dibattiti che accompagnano le proiezioni dei film permettono di scandagliare più a fondo le tematiche affrontate dalle pellicole. Oggi alle 17.00, presso l'Auditorium Comunale, il Cinezone conclude la sua rassegna con il film "Maria Full of Grace" (2004), storia di una giovane colombiana implicata nel traffico internazionale di cocaina. Seguirà il dibattito sul tema "Il narcotraffico nuovo fenomeno globale", con la partecipazione di Carla Rossi, docente di Statistica Medica all'Università Tor Vergata di Roma e curatrice del volume "Il mercato delle droghe. Dimensione, protagonisti, politiche" (2011), e di Stefania Bizzarri, Cecilia Ferrara e Enza Roberta Petrillo, autrici di "Narconomics" (2011). Abbiamo intervistato in anteprima Carla Rossi e Cecilia Ferrara, onde favorire la partecipazione alla discussione.

segue in terza >

Oh- Oh mi è sembrato di vedere il palco Parti a razzo moi con Omar Souleyman e Riva Starr

MARIA CARO

L'ultima sera dell'Ariano Folkfestival Omar Souleyman, Boban I Marko Markovic' e Riva Starr invaderanno il palco con ritmi mediorientali, tradizione balcanica e un dj set multidisciplinare.



Il cantante/dj siriano Souleyman è ormai diventato una star internazionale grazie allo stile assolutamente inconfondibile e al suo background musicale che nasce dalla tradizione dei matrimoni e si contamina con la musica pop e l'elettronica. L'arabo non è mai stato tanto orecchiabile e dietro alla prima impressione di personaggio imperscrutabile si cela un'ottima cultura musicale e una prolifica produzione discografica (oltre 500 album). Il suo genere è stato definito dabke e si avvale di sonorità siriane, irachene, turche e curde. Lo vediamo semimobile nei suoi curiosissimi video, dove compaiono misteriose figure che gli bisbigliano a un orecchio e che scopriamo essere poeti che suggeriscono versi da improvvisare.

segue in seconda >

I RAPPRESENTANTI DI UN POPOLO

RAFFAELE DI PAOLA

Esiste una popolazione che non è mai stata rappresentata da uno stato o racchiusa in un territorio ben definito, forse è per questo motivo che non è mai stata presa tanto in considerazione dai vari storici. Gente affetta da quella che gli studiosi chiamano la "dromomania", cioè la mania dello spostarsi di continuo, del girovagare sempre, del non fermarsi mai nello stesso posto e tutto questo dura da duemila anni a questa parte. Grandi lavoratori di metalli, soprattutto del rame, gioiellieri, addestratori di cavalli, tutti mestieri che l'industria ha reso desueti e diversi. Gli zingari, questo termine un po' volgare che viene da Erodoto che li chiamava "atzinganoi" e diceva che era una popolazione proveniente dal sud-est asiatico e che parlava una strana lingua, che poi era il sanscrito, e il loro mestiere era quello del mago e dell'indovino.

segue in terza >



Boban i Marko Markovic Orkestar per il gran finale al Folkstage

dalla prima >

Questo è il mondo del popolo rom e nel gran finale di questa sera, saranno rappresentati dai serbi Boban Markovic e il suo talentuoso figlio Marko con l'orchestra. Forse dopo aver letto le poche informazioni riguardanti questo popolo, vedrete la faccenda con altri occhi, occhi più consapevoli, ma senza trascurare minimamente le sensazioni e le emozioni che questi grandi musicisti vogliono trasmettere, con la loro musica fatta di trombe e altri strumenti a fiato, vi faranno venir voglia di saltare a ritmo euforico e

frenetico. Quindi anche quest'anno l'ultima sera sarà dominata dai Balcani, con questi dodici musicisti che come Goran Bregovic hanno contribuito alle colonne sonore dei film di Emir Kusturica e non solo, hanno partecipato a svariati festival in tutta Europa vincendo importanti premi. Boban è stato spesso definito il più grande suonatore di tromba ad emergere dai Balcani e suona dal 2002 con il figlio che è diventato il principale solista e arrangiatore della band. Insomma non vi resta altro che ascoltarli!!!

Baciami il cuoco

A chi coglio coglio ciceri non ne voglio!

FEDERICA PIETROLÀ

Buona domenica! Buon ultimo giorno di AFF! Baciami il cuoco in occasione del pranzo di oggi con Roy Paci, è recluso in cucina, barricato dietro ai fornelli: nel mese di agosto, cari lettori, non è proprio piacevole, meglio un calcio nelle palle! Così facciamo subito, subito, una ricetta al volo: laine e ciceri. Comunemente denominata dal popolino tagliatelle e ceci (ovviamente la pasta va preparata in casa, a mano, e va tagliata a tocchetti a giusa di rombo), la ricetta di oggi è molto facile e si suole prepararla nei mesi invernali quando l'ummito e lu friddo di Ariano penetrano nelle ossa e solo laine e ciceri possono riscaldare gli abitanti freddolosi di questa cittadella bella. Piatto consistente e arricchito da pomodoro e pancetta, arricchia gli animi e gli spiriti, e così hai voglia a gas naturale! Perché noi ad Ariano avremmo anche la discarica, però siamo sempre attenti a nuove forme di energia alternativa!

E' un piatto riscaldante, si raccomanda di uscire di casa con l'imodium nella propria borsa. È un piatto unico, da accompagnare con un vino corposo, denso, uno nostro, locale, san domenico docet. È un piatto afrodisiaco; uhm quanti pomeriggi invernali trascorsi in casa con il proprio partner, nudi davanti ad un camino acceso inebriati dai ciceri, si dice che anche Berlusconi prepari i suoi bunga bunga a base di laine e ciceri arianesi doc, la Daddario e si è rifatta il seno impalpandolo di laianelle, Emilio Fede, scomparsa la cuoca irpina, è in crisi di astinenza e così, per sopperire la mancanza di questa pietanza, ha aumentato la dose di tinta ai capelli. Con questo è tutto, cinque giorni di Folkfestival e il mio sedere si è rassodato per le danze, i miei piedi hanno le stigmate e il mio cervello si è ristretto (vi prego ridateci il Ristretto!). Il cuoco vi saluta calorosamente e vi lascia con questa perla di saggezza irpina: pi vi sente nu lione e al Folkfestival la carica non è mai troppa, Vino d'aglianico, carne di vacca e vicino a la pucchiacchia (o vagina).//

Il sound della XVI edizione

dalla prima >

Omar Souleyman deve la sua più recente fama alla collaborazione con l'artista islandese Bjork che l'ha voluto nel suo ultimo disco Biophilia. Dopo l'esibizione di Boban i Marko Markovic', per concludere la serata, ci lasceremo sfinare dal dj set di Riva Starr. Stefano Miele è napoletano di nascita e londinese di adozione, questo ragazzaccio fa cose impensate alla consolle - come per esempio mixare un brano dei salentini Sud Sound System (sì, sì proprio quello che ci ha tempestati nei giorni di preparazione all'Aff) o Splendido splendente della Rettore - diciamo che è uno che ci sa fare davvero. Collabora con artisti del calibro di Roy Paci, Caparezza e Fatboy Slim e porta avanti diversi progetti, paralleli ma diversi tra di loro, progetti che nascono con il pop per passare alla dance fino a stravolgersi con l'house. Insomma, il ragazzo sa il fatto suo, quindi non vi resta che alzare le chiappe dal Volkscamp, dal vostro albergo o dalla vostra ridente casetta in quel di Ariano Irpino e godervi il concertone della "last but not least" serata del nostro amato festival. Se il caos di questa edizione non vi ha stremato troppo, vi aspettiamo numerosi per la prossima edizione, noi ntanto, lavoreremo per il vostro diletto.//



VOICEKAMP Sbatti la scimmia in prima pagina

NICOLA DEL MEDICO, MARIO GRASSO

Fino ad ora Voicecamp ha dato voce ai "forestieri" accampati al boschetto. In occasione dell'ultimo numero dell'edizione 2011 del Folkbulletino, vogliamo invece rendere omaggio a chi da anni campeggia al boschetto pur vivendo a un tiro di schioppo dai Pasteni. Eh sì, perché non bisogna dimenticare che il successo del Volkscamp è dovuto anche alle generazioni di arianesi che in passato si recavano al boschetto per respirare aria nuova. Ancora oggi, strani esemplari di nostri compaesani continuano ad aggirarsi nel sottobosco dell'Aff rimembrando i bei tempi andati, le prime bevute, i primi incontri ravvicinati con l'altro sesso. Carlo ed Ermete, frequentatori del Volkscamp dalla pubertà in poi, ci raccontano le loro prime esperienze alla ricerca di "ragazze materassabili". «La maggior parte degli arianesi non aveva neanche la tenda. Pur di rimanere al boschetto eravamo disposti a passare la notte sulle panchine tra umidità e zanzare» ricorda Ermete. «Un tempo non c'era mica tutta Italia all'Aff» racconta Carlo. «Nel campeggio, da una parte c'eravamo noi arianesi, dall'altra colonie di foggiani». //

Giallo al Volkscamp Folkart 2011

MARIA CARO

Tragedia sfiorata al campeggio dell'Aff. Nell'area camping, è stata sottratta una preziosissima piantina di peperoncino dello jesino Antonio, ospite/collaboratore dei ragazzi del Volkscamp. I poveri amministratori dell'area sono stati costretti a gustare le loro ricche pietanze arianesi senza il pizzicore dei succitati peperoncini. Cartelli di avvertimento sono stati appesi nell'area, prima con la speranza di recuperare il cimelio e poi, per comunicare la taglia sulla testa del ladrunco, la ricompensa era di tre birre fresche. Grazie a una soffiata la pianta è stata recuperata e Antonio si è recato nella dubarena per festeggiare l'avvenimento alzando il trofeo al cielo tra le urla di gioia di tutti.//

VALENTINA ALTERIO

Finalmente si è conclusa la trepidante attesa...ebbene sì, tra tante novità e sorprese dell'ultimo minuto è atterrato sul Tricolle anche Nicola Alessandrini per la nuova edizione di Folkart. L'artista, discusso protagonista del Folkart della scorsa edizione, è ritornato per decorare nuovamente uno dei muri cittadini. Niente scheletri, niente mostri spaventa bambini, chissà cosa ci sarà sul muro, finora grigio, lungo via Annunziata, nei pressi del Museo Civico. Se siete critici d'arte o salumieri, se avete voglia di sostenerlo con una parola di amicizia o una critica al vetriolo, se avete voglia di portargli una bibita fresca, o scattargli una foto da portare via come souvenir, sapete dove trovarlo! //



La tradizione del tango all'Aff

MARIO GRASSO, MARIA CARO

Ambasciatore del jazz a Buenos Aires, trasferitosi a Parigi nel '68 in seguito alle vicende politiche di quegli anni e diventi ambasciatore del tango in Europa. Quanto influisce il distacco forzato dalla tua patria nella riscoperta del tango? «Bisogna innanzitutto ristabilire la verità. Mi sono trasferito in Europa ma non ero stato esiliato, il mio è stato un autoesilio. Sono andato a Parigi dopo aver studiato alla scuola di Belle Arti per diventare un pittore, il jazz mi interessava ma ero andato a Parigi per l'arte e poi lì mi sono imbattuto nel maggio del '68». Hai pubblicato il primo album solo nel 1993, nonostante la tua carriera di musicista sia cominciata quasi 30 anni prima. Qual è il motivo di questa scelta? «Avevo suonato sempre in gruppo, che fossi leader o che fossi un turnista. Dopo circa vent'anni dall'inizio della mia carriera il mio produttore dell'epoca mi suggerì di cantare e di fare composizioni mie. Ora sono compositore, pianista e multi strumentista, oltre che cantante. L'Aff nasce

come festival per la riscoperta delle sonorità tradizionali locali, per poi evolversi negli anni in un festival di "world music", intesa come musica attenta alle contaminazioni di tradizioni musicali diverse.» Come il tuo progetto musicale si inserisce all'interno della manifestazione? «Dunque, per me il tango nel senso lato della parola, nel senso ampio della parola è una musica di fusione. E' una musica che col tempo si è concretizzata nel tango ufficiale che oggi conosciamo tutti. Tuttavia, all'inizio il tango era la prima musica mondiale di fusione, dove si mescolavano diverse fonti: europea, africana, caraibica e brasiliana. E' un vero sincretismo, dunque che c'è di meglio, soprattutto se decidi di riscoprire le origini come per esempio avete fatto con me, se non mostrarlo in un festival di world music?» Quali stimoli ti aspetti di ricevere dal festival? «A priori non posso saperlo perché dipende principalmente dal pubblico. C'è elettricità nell'aria e siamo in un paese molto caloroso, con molto sole e tutto questo è positivo per il mio concerto».

Meteolk Domenica 21



Min 22° C
Max 27° C
Precipitazioni 29%

Folktemp

L'atmosfera che si scalda all'AFF



64° C

Dibattito sul narcotraffico e globalizzazione

dalla prima >

Abbiamo chiesto una delucidazione circa il carattere globale del mercato delle droghe. «Il mercato delle droghe spiega la dottoressa



Ferrara «è un mercato che è globalizzato dalla sua nascita, poiché i luoghi di produzione delle due principali droghe, Sudamerica e Asia, sono lontani dai mercati. Con la globalizzazione c'è uno sviluppo esponenziale del mercato delle droghe,

poiché con l'aumentare degli scambi commerciali aumentano anche i volumi degli scambi di merci illegali». La globalizzazione degli scambi economici ha anche altri risvolti secondo la professoressa Rossi: «La globalizzazione ha ridotto i tempi di trasmissione degli stili di vita dagli Stati Uniti all'Europa; negli anni più recenti gli andamenti sono stati sempre più simili e nuove sostanze e nuove modalità di uso appaiono di continuo quasi simultaneamente in tutto il mondo occidentale». In un simile contesto, quale la posizione dell'Italia nel commercio internazionale degli stupefacenti. Cecilia Ferrara dice: «L'Italia è un paese molto importante per questo tipo di traffico come paese consumatore e come paese di transito verso tutta Europa. La presenza di organizzazioni mafiose rendono l'Italia un punto di riferimento». Le organizzazioni criminali come le multinazionali, dunque? Commenta la dottoressa Ferrara. «Quando si lavora legalmente, come si spera facciano le multinazionali, è necessario sottostare a regole internazionali e nazionali. I gruppi criminali hanno una dimensione internazionale, ma la capacità di azione è quasi più efficiente di quella di una multinazionale, è molto più veloce e sa adattarsi a nuove condizioni. D'altro canto, come le multinazionali, i gruppi criminali si adattano al mercato, fanno letteralmente marketing, anche se la droga è la merce ideale perché il cliente farà di tutto per procurarsela». Quindi il tossicodipendente è un tipo particolare di consumatore...

«I consumatori dipendenti sono quelli maggiormente in difficoltà e ricattabili dalla criminalità, fino al punto di essere costretti a spacciare per assicurarsi la dose giornaliera cui non possono rinunciare»://

Folkbulletino 2011

In redazione

Valentina Alterio
Luigi La Porta
Maria Caro
Nicola Del Medico
Stefania Annese
Mariano Alterio
Amalio Santosuosso
Federica Pietrolà
Marco Scarpellino
Mario Covotta
Raffaele Di Paola
Mario Grasso
Max Della Paolera
Roberta e Gerardo
Lorenzo Di Paola
Chiara Messina
Progetto Grafico
iknstudio



Giocoleria in piazzetta John Coltrane

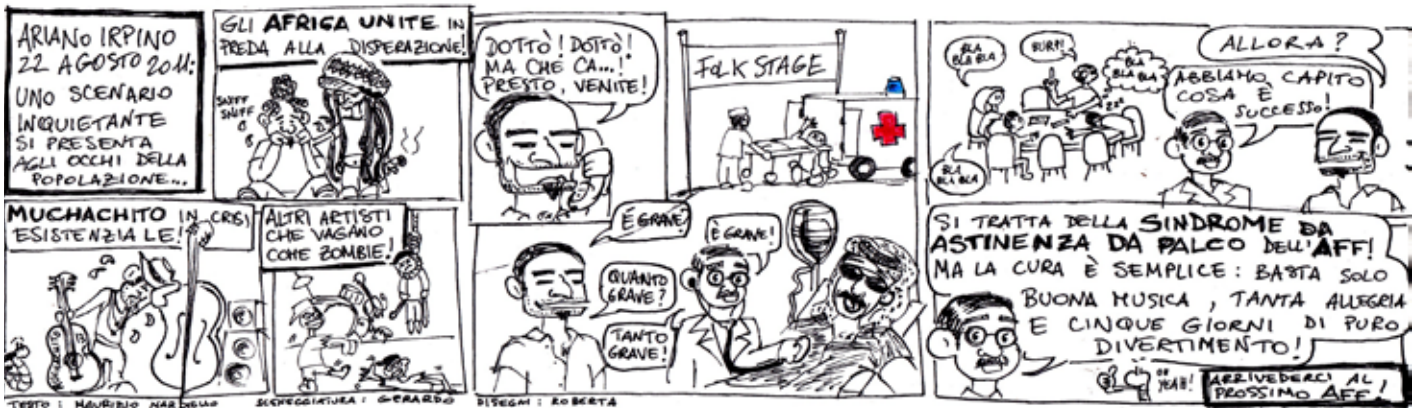
VALENTINA ALTERIO

Alle ore 19 nello spazio Corazione ci sarà una performance di giocoleria di Piergiuseppe Francione e Emmanuele de Ruvo: ci saranno quindi zucchero filato, mangiatori di fuoco, ballerine e saltinbanchi, un ottimo aperitivo prima dell'ultima serata dell'Ariano Folkfestival. Successivamente, dalle ore 20, avrà inizio una gara, aperta a tutti e gratuita; le fasi iniziali si terranno al Volkscamp Boschetto Pasteni, la finale si terrà alla Corazione. Il vincitore sarà premiato con 2 Ticket shirt. Venghino tutti, i giullari siete voi.

Segui lo speciale
Ariano Folkfestival su
ziguline.it

La ticket shirt ed il braccialetto valgono come biglietto di ingresso per gli spettacoli del 21 agosto

L'ultimo giorno del festival per accedere al folkstage dovremo indossare tutti la maglietta dell'aff. Costa **15 euro** presso la biglietteria del folkfestival e gli stand del folkstage.



COPPOLA IMMOBILIARE
SERVIZI IMMOBILIARI

Piazza Petrucci, 13
Tel. 0825 87208 - ARIANO IRPINO (AV) www.coppolaimmobiliare.it Via Tagliamento, 38
Tel. 0825 79439 - AVELLANO

EURO OTTICA

Via Vitale - Ariano Irpino - Tel. 0825 824451

Harmony the neWellness
BEAUTY TRAINER
Insegnante di Qualità

entra nel mondo del **BENESSERE e BELLEZZA**
ENJOY THE WORLD OF BEAUTY AND WELLNESS
ENTRA EN EL MUNDO DE LA BELLEZA Y DEL BIENESTAR

Via XXV Aprile, 14 - ARIANO IRPINO - Tel. 0825 824356 - www.harmonynewellness.it

PC expert
VENDITA ASSISTENZA
INFORMATICA - MULTIMEDIALE
www.pcxpert-italia.it

ARIANO IRPINO (AV) via Serra, 6 - Tel./Fax 0825 824112

Un progetto di



Con il patrocinio e il contributo di



Media Partners



Sponsor



Ufficio stampa

